

Denominazione del Corso di Studio: LETTERE

Classe: L10; Cod. Off. 1323820

Sede: Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' – Palazzo ateneo, P.zza Umberto I n.1, 70121 Bari

Le operazioni di Riesame sono state svolte dal gruppo di riesame nominato nel CCdL del 13.02.2013

Gruppo di Riesame:

Prof. Domenico LASSANDRO (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Grazia DISTASO (Docente del CdS)

Dott.ssa Stefania RUTIGLIANO (Docente del CdS)

Dott. Francesco Saverio MINERVINI (Docente del CdS)

Dott.ssa Chiara SASANELLI (EP con funzione di coordinatore gruppo di riesame)

Dott.ssa Emiliana IACOVELLI (Tecnico Amministrativo con funzione di coadiutore)

Sono stati consultati inoltre: Dati del Presidio di Qualità d'Ateneo

Dati del Nucleo di Valutazione

Segreteria studenti ex Facoltà di Lettere e Filosofia

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 15 febbraio 2013
 - oggetto dell'esame durante seduta: informazioni minime da condividere, scheda del Rapporto del Riesame, procedura
- 20 febbraio 2013
 - oggetto dell'esame durante seduta: individuazione criticità; elaborazione misure correttive

Presentato e discusso in Consiglio del Corso di Studio il: **4 marzo 2013**

Il Consiglio del Corso di Studio, nella seduta del 4 marzo 2013, sentito il parere dei docenti interessati, all'unanimità ha approvato il Rapporto di Riesame relativo al Corso di Laurea Triennale in Lettere – Classe L10.

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Fonti:

Dati del Presidio di Qualità d'Ateneo: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo/il-rapporto-di-riesame/dati/dati-utili-per-la-compilazione-della-sezione-a1>

I dati forniti dall'Ateneo sugli ultimi tre anni (in maniera non definitiva per l'a.a. 2012-2013) evidenziano che il numero degli immatricolati puri al Corso di Laurea in Lettere (D.M. 270/04) è in aumento (da 341 a 388), come il numero degli iscritti al primo anno provenienti da altri corsi di studio. Il bacino di attrazione è costituito prevalentemente dalla Provincia di Bari e più in generale dalla Regione Puglia (con un progressivo aumento di iscritti al primo anno provenienti da altre provincie - dal 17,4% al 33,5% e una sporadica presenza di cittadini stranieri). Gli studenti provengono dalla maturità liceale in una percentuale molto alta, da quella tecnica e ancor più raramente professionale: il 50% degli iscritti al primo anno ha ottenuto la maturità con un voto inferiore a 80/100 e solo il 15% ha una votazione con lode. I dati relativi al numero di esami superati e alla media dei voti mostrano un significativo aumento dal 2009 (3910) al 2012 (3887, dato provvisorio, da confrontare con i 4599 del 2011), con una votazione media abbastanza alta (superiore a 27/30 con una deviazione standard del 2,7%) e un rapporto CFU/iscritti per anno solare che oscilla tra 32,4 e 33,6. **Il tasso di fuori corso è significativo** (si è raggiunto il limite del 37,5% su tutti gli iscritti nell'a.a. 2012-2013 - dato solo minimamente imputabile al fatto che gli studenti fuori corso mantengono nel tempo alta la quota percentuale nella banca dati) e trova riscontro in una percentuale molto alta di **laureati fuori corso** progressivamente in aumento (segnale questo positivo dell'efficacia delle politiche di recupero finora attuate dalla ex Facoltà di Lettere). Il numero dei laureati in corso è d'altronde anche esso in aumento (si è quasi quadruplicato nell'ultimo triennio). I dati forniti riguardo al **tasso di abbandono** sugli iscritti all'a.a. 2010-2011 mettono in evidenza che più del 70% degli studenti si iscrive regolarmente al II anno nello stesso corso, e di questi solo il 2% sono inattivi, il 90% degli attivi si iscrive con più di 20 CFU, mentre il 10% mostra di aver riscontrato nel primo anno difficoltà nel sostenere gli esami. Tra chi non si reinscrive (26,7%) solo una percentuale minima si indirizza verso altra Facoltà dello stesso Ateneo: è ipotizzabile, ma non probabile, che nella maggior parte dei casi lo studente abbandoni del tutto la carriera universitaria. I dati forniti mostrano tuttavia che nel triennio il numero degli studenti che rinunciano espressamente a proseguire il Cds è andato progressivamente diminuendo (da 141 a 5, dato provvisorio), mentre rimane costante l'attrattività da altri Cds.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

L'analisi dei dati evidenzia **due criticità**: l'alta percentuale di studenti fuori corso e il tasso di abbandono. Il CdS intende intervenire su due fronti: il rafforzamento del tutorato e l'orientamento in ingresso.

- 1) Si provvederà al coinvolgimento di tutto il corpo docente nell'azione di monitoraggio della situazione curricolare degli studenti, in modo da intervenire immediatamente nei casi in cui si palesino difficoltà. Ad ogni matricola verrà assegnato un tutor con il quale venire in contatto almeno due volte all'anno, per una verifica degli esami svolti e delle difficoltà incontrate.
- 2) S'intende istituire un test di orientamento in ingresso non selettivo, a settembre, che possa precedere l'immatricolazione e che abbia una duplice finalità: a) indurre nello studente una presa di coscienza delle sue reali competenze nelle discipline curricolari e in generale una riflessione sulla sua vocazione 'letteraria'; b) raccogliere dati sui futuri studenti del CdS per provvedere soprattutto ad eventuali debiti formativi, con corsi (seminari, laboratori) ad hoc, a partire dal primo anno. È importante sottolineare che nessuno dei due interventi proposti potrà produrre risultati valutabili già nell'a.a. 2013-2014, in quanto bisognerà aspettare che i nuovi studenti s'iscrivano almeno al II o al III anno del loro *curriculum*.
Per meglio indirizzare gli studenti in ingresso, inoltre, alle attività promosse dall'Ateneo si affiancheranno visite informative nei Licei di Bari e provincia.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a-RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Fonti:

1) questionari relativi all'opinione degli studenti (L-10 + corsi comuni:a.a. 2008-09, 2009-10, 2010-11): <https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/uniba/>

2) mobilità internazionale Progetto Erasmus: http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo/il-rapporto-di-riesame/dati/copy_of_dati-a1/Studenti%20Erasmus%20in%20uscita%20per%20cds%20ed%20ex%20Facolta%20DA%20PUBBLICARE.pdf

3)AlmaLaurea: <http://www2.almaLaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&CONFIG=profilo>

Il confronto con altri Corsi di Laurea in Lettere in Italia (dati AlmaLaurea) rivela una sostanziale omogeneità di dati per quanto riguarda l'esperienza dello studente (media dei voti d'esame e di laurea, motivazioni e aspettative degli iscritti, regolarità degli studi, media dei fuori corso e durata degli studi). Si evidenziano, tuttavia, come **punti negativi** rispetto alla media nazionale dei Corsi di Laurea in Lettere una minore disponibilità a trascorrere periodi di studio all'estero e un minore numero di *stages*.

Per quanto riguarda l'**opinione degli studenti** del Corso di Laurea, fino ad ora, i questionari non sono stati resi pubblici, né discussi collegialmente: ogni docente ha preso atto della valutazione relativa al proprio operato (il sistema stesso, peraltro, consente di non rendere accessibili al pubblico le informazioni relative ai singoli docenti); tuttavia, su richiesta degli studenti, per gli anni in esame la Commissione didattica ha più volte discusso alcuni punti critici evidenziati dai questionari e, in sede di Consiglio di CdS, il Presidente ha indicato i correttivi da adottare (differenziazione programmi fra LT e LM, corrispondenza fra programmi e numero di cfu, problemi di orario e organizzazione dei corsi, ecc.).

Tanto i rappresentanti degli studenti come i docenti hanno osservato che i questionari, nella loro attuale formulazione, non sempre si rivelano uno strumento utile a evidenziare le criticità (come già segnalato in passato ai competenti organi di Ateneo): in taluni casi le risposte si limitano a registrare dati di fatto ma non consentono di stabilire se quanto rilevato corrisponda o meno a un fattore negativo nell'opinione degli studenti. Inoltre l'accorpamento dei dati degli insegnamenti comuni a più Corsi di Laurea non permette di valutare con esattezza il profilo specifico dei singoli Corsi. Sarebbe pertanto auspicabile poter disporre di uno strumento più idoneo.

Nel complesso il giudizio degli studenti è positivo. Nel corso dei tre anni presi in esame si osserva un progressivo miglioramento per la maggioranza dei quesiti relativi a: docenti (presenza e puntualità, rispetto del calendario didattico, disponibilità, ecc.), efficacia della comunicazione (chiarezza dei programmi e dei contenuti del corso), qualità e organizzazione didattica (orario delle lezioni). Ciò nonostante, i questionari segnalano alcuni **punti critici cronici**. La maggior parte sono relativi alle **strutture** (laboratori e, in particolare, biblioteche) e non possono essere corretti in tempi brevi, né dipendono esclusivamente dal Corso di Laurea. È auspicabile, tuttavia, che la prevista liberazione di spazi all'interno del Palazzo Ateneo (trasloco della ex Facoltà di Scienze della Formazione; accorpamento delle Biblioteche di Facoltà) possa consentire in futuro l'acquisizione di nuovi ambienti per la didattica e i servizi agli studenti e la conseguente risoluzione di taluni di questi problemi.

Rispetto ad **altri punti critici** evidenziati dal questionario, si rileva l'esigenza di una più variegata modalità di accertamento delle conoscenze.

c - AZIONI CORRETTIVE

- 1) Si ritiene di dover incrementare ulteriormente la **trasparenza dell'informazione e l'efficacia della comunicazione** in particolare per alcuni aspetti che presentano ancora carenze, scarsa attrattività e difficoltà per il reperimento dei dati, ovvero: orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, soggiorni di studio all'estero, fruibilità delle strutture, informazioni sui percorsi post laurea triennale (requisiti di accesso a magistrali e TFA). Particolare attenzione sarà dunque riservata a tali aspetti nel sito del Corso di Laurea.
- 2) Rispetto all'esigenza di una più variegata **modalità di accertamento delle conoscenze**, nel prossimo anno si incentiveranno, con modalità diverse a

seconda delle discipline, prove scritte e verifiche in itinere. Oltre a rispondere a un'esigenza degli studenti, la misura ha un duplice obiettivo: a) intervenire, con una pratica costante e un monitoraggio più attento, sulle crescenti difficoltà nell'espressione scritta; b) favorire una migliore organizzazione dei tempi di studio al fine di facilitare l'acquisizione di un sufficiente numero di cfu per anno e la permanenza in corso. Inoltre, grazie all'anticipazione del test sui saperi essenziali agli inizi di settembre, sarà possibile organizzare i Laboratori di scrittura con classi di livello omogeneo sulla base dei risultati del test.

A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Fonti:

Almalaurea:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2011&config=occupazione>

La media di votazione di laurea (109,5), decisamente alta, e la quota di partecipazione a master universitari, tirocini, stage in azienda e corsi di formazione professionale segnalano una **buona attività di formazione anche post-laurea**. Un terzo del collettivo selezionato lavora (interessante la parità tra uomini e donne occupati). È confortante il dato relativo al tempo impiegato dopo la laurea per trovare lavoro (la media è di 4,4 mesi): ovviamente c'è un'alta percentuale di part-time, ma del totale stabile (21,6%) la maggioranza (18,1%) è a tempo indeterminato. Il privato occupa molto più del pubblico (71,9% contro 17,5%); significativo appare il dato relativo all'occupazione nel settore dell'istruzione e della ricerca (24%), superiore anche all'accorsato settore del commercio. **Il fatto che il 24% dei laureati lavorino nell'ambito dell'istruzione** è un sintomo dell'efficacia dei corsi di studio considerati: del resto i laureati stessi (58,3%) dichiarano di essere migliorati nelle competenze professionali, anche se questo dato va incrociato con quello relativo all'utilizzo in ambito lavorativo delle competenze acquisite attraverso la laurea: il 44,2% ha risposto che le usa poco o per nulla. Questo rileva probabilmente la pratica di lavori inadeguati al titolo di studio.

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

La criticità emersa riguarda il reperimento di un lavoro adeguato al titolo di studio. Il dato relativo alla prosecuzione degli studi è senz'altro determinante per comprendere i numeri relativi all'occupabilità: molti studenti non lavorano e non cercano perché intendono **proseguire gli studi, con una scelta consapevole tesa a definire il proprio profilo professionale**. D'altra parte la natura del corso di laurea triennale in Lettere è tale da formare laureati che, pur potendosi inserire nel lavoro privato in settori vari, necessitano di frequentare il biennio specialistico per poter accedere all'insegnamento, che è l'obiettivo eminente del corso di studi.

In tal senso si possono senz'altro **intensificare le occasioni di contatto col mondo del lavoro (tirocini, stages), ma non va assolutamente scoraggiata l'intenzione di formarsi come insegnanti.**